



Novaggio, 20 maggio 2020

Messaggio Municipale 4 – 2020

Concernente la concessione di un credito di Fr. 100'000 per l'aiuto all'economia locale di Novaggio vista l'emergenza sanitaria COVID-19.

Ris. Mun.	245
Data	25.05.2020
Per analisi alla commissione delle gestione	

Onorevole Signor Presidente,

Onorevoli Signore e Signori Consiglieri comunali,

a partire da metà febbraio l'emergenza da Covid-19 ha progressivamente travolto il mondo intero, modificando i rapporti sociali e condizionando anche pesantemente le attività economiche e produttive. Seguendo le disposizioni imposte dalle autorità federale e cantonale, anche Novaggio ha dovuto adattarsi sulla base dell'evoluzione della situazione. Da una parte sono state adottate le adeguate misure organizzative e di gestione del personale, è stato allestito un servizio rivolto agli anziani e alle persone sole in difficoltà che – obbligate a rimanere in casa – sono state impossibilitati a fare la spesa. Dall'altra si è voluto dare una risposta immediata alle difficoltà palesate dal tessuto economico locale, costituendo un fondo comunale di Fr. 100'000 per prestiti senza interessi, sussidiario alle misure adottate in questo ambito da Confederazione e Cantone. Lo stato di necessità ha altresì impedito l'organizzazione di una seduta di Consiglio comunale. Ciò nonostante il Municipio, ritenendo urgente e indispensabile intervenire immediatamente e tenendo informata la Commissione della gestione, ha proceduto con la costituzione del fondo. Con il presente messaggio, oltre che a illustrarvi le misure organizzative adottate nelle settimane di emergenza, sottoponiamo al Consiglio comunale, per la prima data utile possibile e in ossequio all'art. 1 del Decreto esecutivo concernente il funzionamento delle autorità comunali, consortili e patriziali in tempo di emergenza epidemiologica da Covid-19 ("Nel caso di assoluta urgenza relativa a oggetti di competenza del Legislativo, i Municipi dispongono le misure e gli interventi necessari; essi sottopongono a posteriori gli oggetti all'organo legislativo per ratifica a conclusione

dello stato di necessità”), la ratifica dell’operazione contabile che ha portato alla creazione del fondo.

Stato di necessità – Misure interne adottate

Il Municipio, nei propri limiti di competenza, si è di conseguenza adattato seguendo le disposizioni imposte da Confederazione e Cantone. Innanzitutto è stato allestito un Piano pandemico comunale (adattato seguendo l’evoluzione dell’emergenza) ed è stato allestito un Team pandemia comunale (composto da Segretario comunale e dai 5 Municipali).

L’attività del Municipio è in ogni caso proseguita regolarmente con sedute settimanali, se del caso a distanza, o con sedute straordinarie laddove necessario. La gestione dell’emergenza, così come l’attività ordinaria (per quel che è stato possibile portare avanti), è dunque sempre stata garantita senza particolari criticità. Anche da un punto di vista sanitario le conseguenze del coronavirus sono finora risultate minime per l’Amministrazione.

Per quanto riguarda l’organizzazione interna dell’Amministrazione comunale ci si è subito adattati alle disposizioni di Confederazione e Cantone. In particolare da lunedì 23 marzo le presenze di collaboratori sul luogo di lavoro sono limitate all’essenziale, sono stati garantiti i servizi ritenuti essenziali (in particolare: raccolta rifiuti, pagamento fatture, gestione tesoreria, evasione domande e richieste in ambito fiscale e di esazione, pagamento stipendi, gestione banche dati abitanti, ordine pubblico, ecc.). Anche i rapporti con l’utenza sono stati ridotti all’essenziale. Dopo una prima fase con apertura limitata degli sportelli, dal 23 marzo tutti gli sportelli e gli accessi agli uffici sono stati chiusi per poi essere nuovamente aperti da lunedì 11.05.2020. Oltre alla possibilità di svolgere le pratiche online, sono rimasti attivi i numeri di telefono di Cancelleria e in caso di necessità e urgenza, sono stati fissati degli appuntamenti con gli interessati. Come detto la presenza dei dipendenti sul luogo di lavoro è stata ridotta al minimo indispensabile, a tutela della salute di collaboratrici e collaboratori. In particolare la cancelleria è stata presidiata da una persona a turno per la gestione quotidiana (posta in entrata e in uscita), compiti che non possono essere svolti da casa. I collaboratori, laddove possibile, hanno lavorato da casa in modalità telelavoro, spesso alternandosi a turno nella presenza in ufficio con l’appoggio della sede Sci Club Monte Lema che nel periodo più intenso è stata adibita quale punto comunale per svolgere le sedute di Municipio, riunioni del gruppo pandemico e quale ufficio d’appoggio per il Segretario comunale. Cogliamo l’occasione per ringraziare l’associazione Sci Club Monte Lema per la grande disponibilità e collaborazione dimostrata.

Il Fondo comunale di sostegno alle attività economiche

Altro ambito per il quale il Municipio ha deciso di intervenire repentinamente per far fronte alle necessità urgenti è quello economico. Evidentemente la chiusura quasi totale di tutte le attività produttive e commerciali (entrata in vigore con lo stato di necessità dal 16 marzo) ha messo in grosse difficoltà le piccole e medie aziende (artigiani, commercianti, esercenti) attive a Novaggio. Se da un lato si è trattato di evitare licenziamenti e garantire il salario ai dipendenti, dall'altro occorre e occorre far fronte alle spese improrogabili (affitti, ipoteche, leasing macchinari, ecc.), quando la cifra d'affari si è di fatto azzerata e la liquidità drasticamente ridotta.

Confederazione e Cantone hanno varato misure urgenti di aiuto, subito entrate in vigore, tra le quali le indennità per lavoro ridotto, le indennità per perdita di guadagno e i prestiti senza interessi con garanzia da parte della Confederazione. Quest'ultima misura serve a colmare quella mancanza di liquidità con cui sono confrontate molte piccole e medie aziende.

Il Municipio ha da parte sua deciso di intervenire in modo sussidiario rispetto a Confederazione e Cantone, varando un fondo di aiuto di Fr. 100'000, denominato Fondo "Aiuto d'emergenza all'economia locale". Gli attori economici in difficoltà di liquidità possono far capo a questo fondo, dopo aver già beneficiato (quando ne soddisfano le condizioni) degli aiuti di Confederazione e Cantone, per far fronte a spese inderogabili legate all'attività economica appunto non già coperte da altri aiuti. Ottengono, dietro presentazione della necessaria documentazione, un prestito di massimo Fr. 4'000. rimborsabile in 36 mesi senza interessi.

La Cancelleria funge inoltre da consulente per quegli imprenditori disorientati alla ricerca di informazioni rispetto agli aiuti di cui potrebbero beneficiare. In questo senso, l'attività è risultata da subito intensa.

Da un punto di vista contabile il Fondo verrà attivato nel conto degli investimenti e poi trasferito a consuntivo a bilancio, in attesa dei singoli rimborsi. In questo senso, di principio, lo strumento non genera costi aggiuntivi a carico del Comune.

Se le decisioni singole (per un massimo di Fr. 4'000) rientrano nelle competenze in delega del Municipio, l'ammontare complessivo del fondo in sé supera il limite di delega. Occorrerà evidentemente verificare l'effettivo uso del fondo comunale, considerando gli altri aiuti disponibili. In ogni caso il Municipio sottopone con questo messaggio al Consiglio comunale la ratifica dell'operazione contabile per un massimo di Fr. 100'000 sotto forma di credito di investimento. A consuntivo si verificherà poi l'effettivo utilizzo del fondo, se non fosse stato utilizzato non sarà chiaramente visibile a livello contabile.

Conclusioni

Occorre infine già sin d'ora rendersi conto che il consuntivo 2020 del Comune di Novaggio sarà inevitabilmente condizionato dall'emergenza coronavirus e che corrisponderà solo in parte a quanto approvato in sede di preventivo. Anche in questo caso, non appena vi sarà maggiore chiarezza, il Consiglio comunale verrà informato e coinvolto nelle decisioni del caso.

Invita il Consiglio comunale a voler;

risolvere:

1. È approvata la costituzione del Fondo comunale di aiuto d'emergenza all'economia locale, per l'erogazione di prestiti senza interessi;
2. È concesso al Municipio un credito massimo di Fr. 100'000 per la dotazione del Fondo comunale di aiuto d'emergenza all'economia locale.
3. Il Municipio è l'organo competente per la suddivisione in singoli crediti d'impegno;
4. L'ammortamento avverrà secondo i disposti della LOC;
5. Il credito sarà iscritto nel conto investimento con menzione di eventuali interessi e ammortamento nella gestione corrente;
6. Ai sensi dell'art. 13 cpv. 3 LOC, il corrispondente credito decadrà se non verrà utilizzato entro due anni.

PER IL MUNICIPIO

Il Sindaco

Romani Paolo

Il Segretario

Negri Igor

Allegati: Direttive aiuti economici Novaggio